

BANDO DI CONCORSO

“Punto d’incontro”

• **Tema del concorso:**

Realizzare in modo creativo (poesia, prosa, video, fotografia, arti figurative) uno o più spot (considerando le diverse modalità espressive previste dal concorso) che pubblicizzino la possibilità di chiedere e ricevere precocemente aiuto per giovani in situazioni a rischio di disagio psichico e l'importanza di mantenere l'inclusione sociale, riducendo stigma ed esclusione. I lavori premiati saranno utilizzati **per sensibilizzare la popolazione al tema della prevenzione del disagio psichico in età giovanile e per promuovere uno specifico progetto in tal senso finalizzato** (vedi allegato A).

Gli insuccessi scolastici, le difficoltà relazionali all'interno o al di fuori del contesto familiare, il ritiro sociale, il calo di interessi, un senso di inutilità e di resa, l'idea continua che qualcuno ce l'abbia con noi, un comportamento strano, una difficoltà con l'alimentazione, o nel gestire l'aggressività, sono i temi che talvolta portano ad una richiesta d'aiuto. Talvolta indicano solo un momento di difficoltà, che potrà essere superato. In altri casi, invece, questi vissuti potrebbero essere i primi sintomi di una condizione di disagio che potrebbe tendere anche ad aggravarsi, configurandosi come vero e proprio disturbo psichico. In ogni caso, è fondamentale una valutazione precoce, perché **prima si interverrà, più sarà possibile ritrovare il benessere o raggiungere nuovi equilibri**, scoprendo, magari, che noi stessi e le persone che ci sono vicine, saranno l'elemento più determinante per uscire da un momento di crisi.

• **Razionale del tema del concorso:**

La prevalenza dei disturbi psichici hanno il loro inizio in età giovanile. In particolare la fascia di età più interessata è quella dai 15 ai 24 anni

E' fondamentale rilevare e interpretare correttamente segni precoci di crisi, perché riconoscere precocemente segni di disagio, chiedere e ricevere l'aiuto appropriato, può significare non ammalarsi o superare più facilmente le situazioni di disagio, mentre ritardare la richiesta di aiuto e il riconoscimento del problema, può portare a disturbi psichici più strutturati con minori risultati nella cura e minori possibilità di guarigione.

Un disagio psichico significativo e protratto non riconosciuto produce inevitabili conseguenze nei giovani con possibile compromissione nel naturale percorso di vita (difficoltà di integrazione nei contesti giovanili, interruzione scolastica e/o difficoltà di accedere e/o inserirsi nel mondo del lavoro).

La risposta ad un disagio psichico/difficoltà emotiva molto iniziale può non essere farmacologia, e può trovare risposta in un supporto psicologico e/o in interventi finalizzati a potenziare il supporto della rete naturale della comunità (famiglia, scuola, lavoro, relazioni amicali ecc).

Tra i gruppi maggiormente vulnerabili, vi sono quelli che meno riescono a ricevere l'assistenza di cui necessitano, quali ad esempio i soggetti migranti.

Per effettuare un'appropriata prevenzione riguardo alle problematiche di salute mentale nei giovani, è essenziale favorire il riconoscimento precoce di manifestazioni iniziali di disagio e l'attivazione di percorsi che permettano una valutazione corretta della situazione per attivare le risposte più adeguate.

A questo fine è essenziale una sensibilizzazione al problema in diversi contesti frequentati dai giovani, quali contesti scolastici, sportivi, ricreativi ecc.

Data l'importanza della problematica, è essenziale l'attivazione di tutte le risorse disponibili, sia nei contesti tecnico-specialistici che nei contesti comunitari.

REGOLAMENTO

1. Il concorso è aperto gratuitamente a tutti **i gruppi di giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni, facenti parte di una realtà associativa e/o aggregativa esistente sul territorio della provincia di Grosseto.**
2. Gli elaborati dovranno essere il frutto di un lavoro di gruppo, ispirato al tema proposto. Seguendo lo spirito che anima il progetto (condivisione, inclusione e partecipazione), non saranno accettate opere di singoli autori.
3. Il concorso si articola in cinque sezioni:
 - **Sezione A – PROSA**
Opera inedita di massimo 5 pagine – formato A4 carattere “Times” 12 – in quattro copie, che riportino anche il titolo. Il plico dovrà essere presentato unitamente ad una busta sigillata, contenente il titolo dell'opera, l'indicazione del nominativo e dei dati anagrafici dei partecipanti, del gruppo a cui appartengono (scuola, istituzione, gruppo sportivo, parrocchiale, ecc.), con relativi recapiti telefonici e mail.
Deve essere allegata una presentazione del lavoro da parte del referente del gruppo associativo e/o aggregativo.
 - **Sezione B – POESIA**
Opera inedita di massimo 60 versi in quattro copie, che riportino anche il titolo. Il plico dovrà essere presentato unitamente ad una busta sigillata, contenente il titolo dell'opera, l'indicazione del nominativo e dei dati anagrafici dei partecipanti, del gruppo a cui appartengono, (scuola, istituzione, gruppo sportivo, parrocchiale, ecc.) con relativi recapiti telefonici e mail.
Deve essere allegata una presentazione del lavoro da parte del referente del gruppo associativo e/o aggregativo.
 - **Sezione C – VIDEO**
Opera inedita – videoclip o cortometraggio – della durata massima di 4 minuti, su supporto digitale (CD o DVD) in quattro copie, che riportino scritto il titolo. Il plico dovrà essere presentato unitamente ad una busta sigillata, contenente il titolo dell'opera, l'indicazione del nominativo e dei dati anagrafici dei partecipanti, del gruppo a cui appartengono (scuola, istituzione, gruppo sportivo, parrocchiale, ecc.), con relativi recapiti telefonici e mail.
Deve essere allegata una presentazione del lavoro da parte del referente del gruppo associativo e/o aggregativo.
 - **Sezione D – FOTOGRAFIA**
Opera inedita che riporti, sul retro, il titolo. Formato di stampa libero, consigliato il 20x30. Il plico dovrà essere presentato unitamente ad una busta sigillata, contenente il titolo dell'opera, l'indicazione del nominativo e dei dati anagrafici dei partecipanti, del gruppo a cui appartengono (scuola, istituzione, gruppo sportivo, parrocchiale, ecc.), con relativi recapiti telefonici e mail.
Deve essere allegata una presentazione del lavoro da parte del referente del gruppo associativo e/o aggregativo.
 - **Sezione E – ARTI FIGURATIVE**
Opera inedita – disegno, scultura, grafica, illustrazione – in formato libero, in copia originale, che dovrà essere presentata unitamente ad una busta sigillata, contenente il titolo dell'opera, una sua riproduzione fotografica, l'indicazione del nominativo e dei dati

anagrafici dei partecipanti, del gruppo a cui appartengono (Scuola, Istituzione, Gruppo sportivo, parrocchiale, ecc.), con relativi recapiti telefonici e mail.

Deve essere allegata una presentazione del lavoro da parte del referente del gruppo associativo e/o aggregativo.

4. Sul frontespizio del plico, dovranno essere indicati il nome del concorso “Punto d’Incontro” e la sezione di appartenenza.
5. Unitamente all’opera, gli autori dovranno inviare una dichiarazione da loro sottoscritta contenente: le proprie generalità; la garanzia che l’opera è originale e inedita e che loro garantiscono che l’eventuale pubblicazione o presentazione al pubblico o diffusione non avverrà in violazione di diritti di terzi, espressamente sollevando UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto da ogni danno o pretesa, nessuna eccettuata, che alla stessa possa derivare, anche per quanto riguarda il titolo dell’opera; qualora la loro opera risultasse vincitrice, di accettare l’editing proposto da UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto per la pubblicazione; il consenso espresso al trattamento dei propri dati personali.
6. **Esclusioni.** Le Opere pervenute incomplete e/o consegnate in modo difforme, anche solo parzialmente, a quanto richiesto nel presente Bando e Regolamento saranno escluse. declina ogni responsabilità UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto in ordine allo smarrimento dei plichi. Le opere pervenute non saranno restituite. La partecipazione al concorso comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Regolamento. UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto provvederà alla restituzione entro 30 giorni dalla scadenza del presente bando, su esclusiva espressa richiesta dei partecipanti, o, in mancanza di questa, alla distruzione dei materiali di tutti i partecipanti che non abbiano superato le selezioni.
7. La **Giuria** sarà mista tra componenti del “Gruppo di coalizione comunitaria per la salute mentale nei giovani” ed esperti delle varie discipline in concorso. Tutte le decisioni, i giudizi e le deliberazioni della Giuria sono e saranno, sempre e comunque, insindacabili ed inappellabili. Non saranno accettate contestazioni e/o critiche su giudizi, decisioni e deliberazioni.
8. **I lavori premiati saranno utilizzati come spot per pubblicizzare e sensibilizzare la popolazione al tema della prevenzione del disagio psichico in età giovanile** e per promuovere il messaggio indicato nel tema del presente bando. La giuria si riserva di indicare alcune segnalazioni di merito, oltre ai primi classificati.
9. Per ogni sezione, sarà individuata un'opera vincitrice cui sarà assegnato **un premio del valore di €400,00** , che il gruppo vincitore potrà destinare rispetto a propri specifici progetti.
10. **Scadenza del bando:** Le opere dovranno pervenire, unitamente alla dichiarazione di cui al punto 5., entro le ore 13.00 del 31 marzo 2016, al seguente indirizzo:
UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto Viale Europa 131, 58100 Grosseto
11. **Premiazione.** La data verrà comunicata in seguito, sia ai partecipanti che tramite comunicato stampa. Tutti i lavori meritevoli verranno presentati in quell'occasione e pubblicati sul sito www.grosseto@uisp.it I premi dovranno essere ritirati personalmente da un rappresentante del gruppo associativo e/o aggregativo di cui fanno parte gli Autori o da un suo sostituto, con delega scritta.
12. **Diritti d’autore.** I concorrenti si assumono ogni responsabilità in ordine alla paternità delle opere inviate, esonerando gli organizzatori da ogni qualsivoglia responsabilità e/o pretesa

anche nei confronti di terzi. Ogni partecipante Autorizza espressamente UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto ad utilizzare l'opera consegnata, nell'ambito del Concorso "Punto d'incontro", cedendo contestualmente all' UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto i diritti esclusivi di sfruttamento economico di cui agli artt. da 12 a 19 della legge 633/1941 e ss.mm. e ne autorizza l'utilizzo in tutte le sue forme comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la stampa, la pubblicazione, divulgazione, traduzione, diffusione cartacea e/o telematica e/o altro.

13. **Informativa.** La partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata delle norme del bando e l'autorizzazione alla UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto, ai sensi e per gli effetti del D Lgs. N 196/2003, al trattamento dei dati personali, onde permettere il corretto svolgimento delle operazioni del concorso. Il mancato conferimento dei dati non permette la partecipazione al concorso. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art.7 del Decreto legislativo n. 196/2003 tra i quali quello di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati nonché di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento degli stessi. Tali diritti potranno essere esercitati rivolgendosi direttamente all'UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto Viale Europa 161, 58100 Grosseto
14. Segreteria Organizzativa C/O UISP Solidarietà Comitato Territoriale di Grosseto Viale Europa 161, 58100 Grosseto

Grosseto 03.12.2015

Il Presidente Uisp Solidarietà
Alberto BARAZZUOLI

Allegato A:

Progetto nell'ambito del quale si inserisce il Concorso "Punto d'incontro"

Il concorso nasce dalla partecipazione dell'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti (UFSMA) e Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA) della Azienda USL 9 di Grosseto, ad un progetto che coinvolge Servizi di Salute Mentale di più Regioni (Lombardia, Liguria e Toscana, con capofila Lombardia) e che è rivolto a prevenire situazioni a rischio di disagio psichico nella popolazione giovanile (**PROGETTO CCM: INTERVENTI INTEGRATI PER FAVORIRE IL RICONOSCIMENTO E IL TRATTAMENTO PRECOCE DEI DISTURBI PSICHICI GRAVI IN ETA' GIOVANILE - tra 15 e 24 anni - IN GRUPPI DI POPOLAZIONE A RISCHIO**)

Il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) è un organismo di coordinamento tra il Ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze.

Tale progetto prevede la strutturazione di Servizi che possano facilitare, per giovani tra 15 e 24 anni, un accesso rapido e interventi personalizzati non necessariamente psicofarmacologici (privilegiando ove indicato interventi psicologici e interventi finalizzati alla partecipazione sociale, ovvero al mantenimento ed al potenziamento delle relazioni sociali e delle relazioni tra pari, al mantenimento della scuola e/o del lavoro, alla promozione di spazi ricreativi di inclusione sociale tra pari).

Costituisce evidenza scientifica, che tanto più precoce è il riconoscimento delle situazioni di disagio psichico, tanto più efficace è l'intervento e tanto maggiore la possibilità concreta di prevenire l'insorgenza di disturbi gravi e di disabilità.

Gli insuccessi scolastici, le difficoltà relazionali all'interno o al di fuori del contesto familiare, il ritiro sociale, il calo di interessi, un senso di inutilità e di resa, l'idea continua che qualcuno ce l'abbia con noi, un comportamento strano, una difficoltà con l'alimentazione, o nel gestire l'aggressività, sono i temi che talvolta portano ad una richiesta d'aiuto. Talvolta indicano solo un momento di difficoltà, che potrà essere superato. In altri casi, invece, questi vissuti potrebbero essere i primi sintomi di una condizione di disagio che potrebbe tendere anche ad aggravarsi, configurandosi come vero e proprio disturbo psichico. In ogni caso, è fondamentale una valutazione precoce, perché prima si interverrà, più sarà possibile ritrovare il benessere o raggiungere nuovi equilibri, scoprendo, magari, che noi stessi e le persone che ci sono vicine, saranno l'elemento più determinante per uscire da un momento di crisi.

Lavorare in termini di prevenzione non può però essere azione esclusiva dei Servizi Sanitari, ma deve necessariamente attivare percorsi di mobilitazione e sensibilizzazione comunitaria, coinvolgendo le diverse risorse e istituzioni del territorio.

Gli operatori dell'area della Salute Mentale sperimentano, oggi più che mai, quanto sia importante che ogni intervento sia condiviso con la comunità, nel tessuto urbano, luogo di vita quotidiano, ricco di risorse e occasioni di condivisione. L'integrazione con la cittadinanza, con le scuole, con i gruppi sportivi, con le associazioni di ogni tipo si configura, quindi, come il principale strumento di prevenzione, di presa in carico e di aiuto dei giovani in difficoltà.

A questo fine il progetto ha promosso la costituzione di "un gruppo di coalizione comunitaria" responsabilizzando e sensibilizzando all'identificazione di comportamenti che richiedono attenzione ed a possibili risposte non stigmatizzanti ed espulsive, sia per favorire un precoce accesso ai Servizi dei soggetti a rischio di disturbi gravi, sia perché i contesti dove si svolge la vita delle persone a rischio possano dare le risposte migliori.

Il "gruppo di coalizione comunitaria" è costituito da soggetti sensibilizzati al tema, perché a titolo personale o in quanto facenti parte di gruppi, contesti o associazioni, hanno contatti più o meno strutturati con i giovani (in contesti scolastici, associativi, sportivi, religiosi, centri di incontro e aggregazione giovanile a carattere ricreativo-culturale), o perché a vario titolo sono sensibilizzati alla promozione della salute nella comunità. Fanno parte del "gruppo di coalizione comunitaria" anche associazioni che si occupano dei migranti, perché costituisce un dato di evidenza epidemiologica, il fatto che i disturbi psichici possono presentarsi con maggior frequenza in alcune popolazioni a rischio,

tra cui quelle dei migranti.

Tra le azioni finalizzate a favorire la conoscenza e sensibilizzazione a questo tema (ovvero la necessità di favorire una precoce richiesta di aiuto nelle situazioni di rischio/esordio di disturbi psichici gravi in età giovanile e la necessità di favorire processi di inclusione sociale, riducendo stigma ed esclusione), abbiamo ritenuto utile promuovere un **concorso** sul tema “giovani e salute mentale”, **rivolto a gruppi di ragazzi tra i 15 d i 24 anni che** frequentano scuole, parrocchie, gruppi sportivi, centri associativi e/o ricreativi e che **prevede la realizzazione creativa (poesia, prosa, video, fotografia, disegno/grafica) di uno o più spot (considerando le diverse modalità espressive previste dal concorso) che pubblicizzino il progetto, la possibilità di ricevere aiuto** rivolgendosi precocemente ai Servizi messi a disposizione dall’UFSMA/UFSMIA **e l’importanza di mantenere l’inclusione sociale** nelle situazioni a rischio di disagio psichico.

Abbiamo pensato che questo avrebbe favorito la riflessione e la discussione tra i giovani e che uno o più spot così realizzati, potranno meglio raggiungere i giovani attraverso il loro stesso linguaggio e attraverso le loro stesse modalità comunicative.